

ANT BULLY

Trama (da Wikipedia)

È la storia di un bambino che viene spesso fatto oggetto di atti di bullismo e, a sua volta, si sfoga con le formiche. Queste vedono in lui "il distruttore" una figura mitologica espressione diretta del male. Per sconfiggerlo riescono a produrre una pozione e riescono a mettergliela nell'orecchio. Il bambino si risveglia piccolissimo, delle dimensioni di una formica. Viene catturato e sottoposto ad un processo. La condanna sarà di vivere da formica per poter tornare grande. Imparerà che non sempre i più forti hanno ragione e diritto di fare prepotenze, che l'unione fa la forza e che tanti piccoli, se uniti dall'amicizia e dallo spirito di gruppo, possono sconfiggere grandi nemici.

Molti attori famosi hanno prestato le loro voci per la versione in lingua originale. I principali sono Julia Roberts - Hova, Nicolas Cage - Zoc, Meryl Streep - la regina.

Recensione (da www.mymovies.it)

Non è facile essere un bambino piccolo, occhialuto e mingherlino, specialmente quando quelli che dovrebbero essere i tuoi amici vanno tutti appresso al bullo del quartiere, ma così è la vita di Lucas, almeno fino a quando lo sciamano di una colonia di formiche tormentate dagli sfoghi di quello che loro chiamano "il distruttore", non decide di mettere a punto una pozione che trasformi Lucas da gigantesco distruttore a bambino alla loro portata. La vita con le formiche insegnerà a Lucas che il gruppo è più importante e più forte del singolo, sia che si tratti di una rana, di un disinfestatore o di un bullo. John Davis, già autore di *Jimmy Neutron*, continua sulla linea del cartone animato classico (anche se disegnato in 3D) dove lo spettacolo e l'intrattenimento non ammiccano allo spettatore, dove non ci sono riferimenti che vanno più in profondità del primo livello di lettura e dove l'intento didascalico sembra l'unica preoccupazione. La facile e stucchevole morale della forza del gruppo rispetto all'individualismo viene presentata come un dogma, una regola da accettare in toto.

Davis non cerca in alcun modo una dimensione "adulta" del cartone animato e usa la tecnologia del disegno in tre dimensioni per narrare una storia come si faceva e si fa con il disegno a due dimensioni. Ma là dove il disegno bidimensionale operava una ricerca estetica scovando, nei casi migliori, la poesia nella semplicità, qui c'è solo una storia narrata in fretta e seguendo i binari classici. L'unica concessione a una dimensione cinematografica di più ampio respiro è la sequenza del volo con i petali di rosa, esempio di quello che questo film poteva cercare di essere.